

BEST ITALIAN HOSPITALS 2024 Le eccellenze medico-ospedaliere italiane, la loro innovazioni digitali, il ruolo crescente che ricoprono nel sistema Paese: tutti i trend del settore, le classifiche e i premiati nel corso della terza edizione della rassegna di Class Editori

I numeri uno della sanità

di Giusy Iorlano

Italia Paese di eccellenze, anche in campo sanitario con strutture ospedaliere sempre più all'avanguardia nella cura dei pazienti e nella ricerca. Proprio le strutture ospedaliere italiane sono state protagoniste della terza edizione del Best Italian Hospitals 2024, iniziativa di Class Editori che si è svolta giovedì 26 settembre e che racconta e premia le performance delle strutture ospedaliere raccontando il ruolo strategico dei centri di eccellenza del sistema Paese. Un progetto innestato in un percorso del gruppo dedicato alla sanità, che oltre al format di *Class Cnbc*, Sanità Next, e a Best Italian Healthcare Awards (che il 3 dicembre prossimo certificherà anche le eccellenze nell'ambito socio-sanitario re-



sidenziale), include i Best Italian Hospital Awards, iriconoscimenti che premiano le eccellenze del settore sanitario italiano.

Dati clinici, di formazione, di ricerca, digitali e reputazionali sono alla base delle classifiche, validate da un advisory board composto da esperti nazionali del mondo accademico, medico-scientifico e manageriale, che hanno determinato l'assegnazione dei Best Italian Hospitals Awards. Un meccanismo rigoroso, esposto da Alfredo Pascali, founder e ceo di NEXt-Health, durante la cena di gala all'Istituto dei Ciechi di Milano, per sostenere il ranking più affidabile nell'ambito sanitario italiano, voluto anche quest'anno da Class Editori, con la collaborazione di NEXt Health, Eversana-Healthware Group e Pagine-mediche.

Durante la serata, culmine dell'intera giornata, sono state premiate le ormai tradizionali categorie. Ai primi tre posti tra i centri cardiologici: l'ospedale S. Raffaele, il centro cardiologico Monzino, e l'azienda ospedale-università di Padova. Fra i centri oncologici il podio è stato assegnato rispettivamente al Policlinico Universitario Gemelli, l'ospedale S. Raffaele e l'Istituto europeo di Oncologia. L'Istituto Galeazzi Sant'Ambrogio, l'Istituto ortopedico Rizzoli e l'Istituto clinico Humanitas sono i primi classificati fra centri ortopedici. Per quel che riguarda i policlinici, i premiati sono: il policlinico universitario Gemelli, l'azienda ospedale-università di Padova e l'ospedale S. Raffaele.

In base a queste risultanze è sta-

Best Italian Hospitals Awards 2024: tutti i premiati

Categoria	BHIA	Ospedale	Città	Regione	Score
CENTRI CARDIOLOGICI D'ECCELLENZA	1	IRCCS OSPEDALE S. RAFFAELE	Milano	Lombardia	100,00
	2	IRCCS CENTRO CARDIOLOGICO MONZINO	Milano	Lombardia	99,36
	3	AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA	Padova	Veneto	99,14
CENTRI ORTOPEDICI D'ECCELLENZA	1	IRCCS ISTITUTO GALEAZZI SANT'AMBROGIO	Milano	Lombardia	100,00
	2	IRCCS ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	Bologna	Emilia Romagna	87,45
	3	IRCCS ISTITUTO CLINICO HUMANITAS	Rozzano (Mi)	Lombardia	81,54
CENTRI ONCOLOGICI D'ECCELLENZA	1	IRCCS POLICLINICO UNIVERSITARIO GEMELLI	Roma	Lazio	100,00
	2	IRCCS OSPEDALE S. RAFFAELE	Milano	Lombardia	85,28
	3	IRCCS ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA	Milano	Lombardia	84,42
POLICLINICI DI ECCELLENZA	1	IRCCS POLICLINICO UNIVERSITARIO GEMELLI	Roma	Lazio	100,00
	2	AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA	Padova	Veneto	94,81
	3	IRCCS OSPEDALE S. RAFFAELE	Milano	Lombardia	92,54
TOP ITALIAN HOSPITAL	1	IRCCS POLICLINICO UNIVERSITARIO GEMELLI	Roma	Lazio	100,00
	2	AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA	Padova	Veneto	90,39
	3	IRCCS ISTITUTO CLINICO HUMANITAS	Milano	Lombardia	87,20
ECCELLENZA DIGITALE	1	IRCCS POLICLINICO SAN DONATO (GSD)	-	Lombardia	100,00
	2	IRCCS ISTITUTO CLINICO HUMANITAS (HUMANITAS)	-	Lombardia	97,85
	3	IRCCS ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA (IEO-MONZINO)	-	Lombardia	87,11
GRUPPI PRIVATI DI ECCELLENZA	1	GSD - GRUPPO SAN DONATO	-	Lombardia	100,00
	2	FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO GEMELLI	-	Lazio	59,75
	3	GRUPPO HUMANITAS	-	Lombardia	55,51
MEDICINA DI GENERE - IMPATTO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	1	IRCCS NEUROMED	Pozzilli (Na)	Campania	100,00
	2	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA	Pisa	Toscana	99,57
	3	IRCCS OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU'	Roma	Lazio	83,62
MEDICINA DI GENERE - NUMERO DI PUBBLICAZIONI	1	AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA	Padova	Veneto	100,00
	2	A.O.U. FEDERICO II DI NAPOLI	Napoli	Campania	74,69
	3	IRCCS IFO ISTITUTO TUMORI REGINA ELENA	Roma	Lazio	61,09
TOP 5x1000 - RACCOLTA TOTALE	1	IRCCS FONDAZIONE PIEMONTE PER ONCOLOGIA	Candiolo (To)	Piemonte	100,00
	2	IRCCS ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA	Milano	Lombardia	68,00
	3	FONDAZIONE OSPEDALE PEDIATRICO MEYER	Firenze	Toscana	44,57
TOP 5x1000 - VALORE MEDIO PER FIRMA	1	IRCCS CENTRO CARDIOLOGICO MONZINO	Milano	Lombardia	100,00
	2	IRCCS FONDAZIONE SANTA LUCIA	Roma	Lazio	98,20
	3	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO DI MILANO	Milano	Lombardia	98,14
TOP 5x1000 - TREND DI CRESCITA	1	IRCCS POLICLINICO UNIVERSITARIO S. ORSOLA	Bologna	Emilia Romagna	100,00
	2	FONDAZIONE MONASTERIO Ospedale San Cataldo - CNR	Pisa	Toscana	49,83
	3	IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE DON CALABRIA	Negrar (Vr)	Veneto	26,26
REGIONI DI ECCELLENZA	1	LOMBARDIA			100,00
	2	VENETO			77,29
	3	EMILIA-ROMAGNA			76,49



Premio centri ortopedici: Roberto Crugnola (Irccs Istituto Galeazzi Sant'Ambrogio), Laura Di Dio (Irccs Istituto Clinico Humanitas)



Premio medicina di genere, impatto pubblicazioni: Mojgan Azadegan (Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana)



Premio Top 5x1000 valore medio: Stefano Leoni (Irccs Centro Cardiologico Monzino)



Premio Top Italian Hospitals: Elena Beccalli (Irccs Policlinico Universitario Gemelli), Laura Di Dio (Irccs Istituto Clinico Humanitas)



Premio Top 5x1000 raccolta totale: Stefano Leoni (Irccs Istituto Europeo di oncologia), Emanuele Bittarelli e Duccio Boldrini (Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer)



Premio policlinici: Giovanni Scambia (Irccs Fondazione Policlinico Universitario Gemelli), Roberts Mazzuconi (Irccs Ospedale San Raffaele)

ta stilata un'altra classifica con i migliori ospedali in tutte le categorie, dove in vetta si è confermato il Gemelli, seguito dall'azienda ospedale-università di Padova e dall'Humanitas. Quattro premi speciali, inoltre, sono stati assegnati alle eccellenze delle regioni e alle categorie digitali, gruppi privati e, per la prima volta, medicina di genere. E poi ci sono i Top Italian Hospital, categoria che ha visto confermata la prima posizione dello scorso anno nel punteggio complessivo delle quattro categorie l'Irccs Istituto clinico Humanitas, seguito dall'azienda ospedale-università di Padova e dall'Irccs Policlinico Universitario Gemelli.

E poi, i premi speciali. Per le regioni sul gradino più alto del podio la Lombardia, seguita da Veneto ed Emilia-Romagna. Per le eccellenze digitali confermata la prima posizione del 2023 del gruppo San Donato, seguito dall'Humanitas e dall'Istituto Europeo di Oncologia. Tra i gruppi privati in vetta sempre il gruppo San Donato seguito dalla fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli e dal gruppo Humanitas. Il premio alla medicina di genere è stato diviso in due categorie: maggior numero di pubblicazioni scientifiche, andato all'azienda ospedale-università di Padova, alla Federico II di Napoli e all'Istituto tumori Regina Elena; e impatto delle pubblicazioni, in cui sul podio sono saliti nell'ordine Irccs Neuro-med in Campania, l'azienda ospedale-universitaria Pisana e l'ospedale pediatrico Bambino Gesù.

Il premio per la raccolta totale Top 5x1000 è andato alla fondazione Piemonte per Oncologia, seguito dall'Istituto Europeo di Oncologia in Lombardia e dalla fondazione Ospedale Pediatrico Meyer in Toscana. Il premio per il valore medio per firma è andato al centro cardiologico Monzino, seguito dalla fondazione Santa Lucia e dalla fondazione Irccs Policlinico di Milano. Premianti infine per il trend di crescita il policlinico universitario S. Orsola di Bologna, la fondazione Monasterio Ospedale San Cataldo-Cnr di Pisa e l'ospedale Sacro Cuore Don Calabria in Veneto. (riproduzione riservata)



Premio eccellenza digitale: Sara Mariani (Irccs Policlinico San Donato), Stefano Leoni (Istituto Europeo di Oncologia), Francesca Barocco (Irccs Istituto Clinico Humanitas)



Premio gruppi privati: Francesco Galli (Gruppo SanDonato), Laura Di Dio (Gruppo Humanitas), Giovanni Scambia (Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli)



Premio centri cardiologici: Roberts Mazzuconi (Irccs Ospedale San Raffaele), Stefano Leoni (Irccs Centro Cardiologico Monzino)



Premio centri oncologici: Giovanni Scambia ed Elena Beccalli (Irccs-Policlinico Universitario Gemelli), Stefano Leoni (Irccs Istituto Europeo di Oncologia), Roberts Mazzuconi (Irccs Ospedale San Raffaele)

Case d'asta, la francese Millon compra Il Ponte

di Roberta Olcese

Il futuro della casa d'aste francese Millon? Un'azienda globalizzata che vende all'incanto carte Pokemon, vino e sport ai collezionisti dalle sedi in Francia, Belgio e ora anche Italia. Un'azienda sempre più internazionale che dialoga con il mercato dell'arte asiatica dalla nuova sede in Vietnam, Paese da sempre vicino alla Francia e con pochi ma ricchi collezionisti. Tra le idee quella di costruire una piattaforma digitale sul modello di quelle già operative in Spagna e Francia per agevolare la vendita e la valutazione online di opere d'arte. Alexandre Millon, classe 1976, è il presidente dell'omonimo gruppo di famiglia, che dal 1920 è nel settore delle aste (hanno iniziato a Parigi all'Hotel Drouot) e oggi vanta un fatturato di 95 milioni euro l'anno. Il gruppo ha acquistato dalla famiglia Radaelli per 7 milioni di euro il 95% della casa d'aste Italiana Il Ponte (fatturato annuale di circa 35 milioni di euro), come anticipato da Milano Finanza nei mesi scorsi. Alexandre Millon si è presentato a Milano insieme con Rossella Novarini - attuale direttrice, che resterà alla guida del gruppo con il 5% - per gli annunci ufficiali e per raccontare come intende costruire la nuova realtà e ottenere dalla fusione un risultato pari a tre volte quello attualmente realizzato dalla sola Il

Ponte.

«Il mercato italiano presenta una prospettiva di crescita diretta, poiché non c'è sovrapposizione di pubblico tra le nostre due case, rassicura il dealer francese. A tal proposito Novarini chiarisce: «Tra i pilastri strategici del gruppo Millon vi è una crescita organica che valorizza le competenze e le aree di esperienza delle due case d'aste. Unendo i rispettivi team di esperti - 35 per Millon e 19 per Il Ponte - si espande la possibilità e la capacità di gestire grandi collezioni e affidamenti coprendo dalle specialità più classiche alle più contemporanee». La mossa è in linea con il trend dei competitor internazionali che di fatto nel Bel Paese mantengono sedi di rappresentanza utili esclusivamente alla raccolta di opere di qualità da vendere all'estero. Da Dorotheum che batte a Vienna a Bonhams, Philips, Sotheby's (in solo appuntamento online in Italia), Art Curial e Christie's che da anni non batte più a Milano ma ha concentrato su Parigi le aste di arte contemporanea italiana. Il prossimo appuntamento della casa d'Aste di Francois Pinault sarà il 18 ottobre: durante Art Basel Paris si terrà la vendita «Thinking Italian» nel catalogo tre highlight speciali che «contribuiscono a internazionalizzare l'arte italiana» fanno sapere da Christie's. In particolare, un Concorso Spaziale di Lucio Fontana fondo rosso e

quadri di Domenico Gnoli e Piero Manzoni. La vendita di un dipinto di Gnoli battuto per 8,4 milioni di euro a Parigi nel 2021 è il biglietto da visita dei francesi Millon per presentarsi sul mercato italiano. L'Italia funziona quindi per raccogliere opere importanti da esportare e vendere in altre piazze. Il Ponte però ha una sede secondaria, quella di via Crivelli a Milano dedicata al mercato medio, e da lì potrebbe arrivare un'ulteriore redditività: se come si ipotizza i capolavori esportabili andranno all'estero, il resto sarà battuto in Italia con commissioni al 35% contro quelle per opere di maggior valore al 26%. Su quali settori punta il nuovo assetto Ponte Millon? Novarini spiega: «L'expertise dei nostri colleghi d'Oltralpe servirà a potenziare settori come quello dei vini e delle antiche culture e civiltà. Apriremo a Milano due nuovi dipartimenti già molto attivi da Milano: quello della Pop Culture per la vendita di giocattoli vintage e moderni, retro-gaming, carte collezionabili; e un altro dedicato al Collezionismo sportivo». Millon investe in un Paese, l'Italia, che ha l'Iva per la compravendita di opere d'arte al 22%, mentre in Francia dal prossimo gennaio si passerà al 5,5%. Lo shuttle di collegamento tra Milano Parigi ipotizzato dal gruppo potrebbe diventare presto operativo. (riproduzione riservata)